

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-96 del 11/01/2023
Oggetto	Procedimento MO03A0029 (6449/S). Granulati Donnini S.p.a. Diniego del rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente presso il Polo Estrattivo di Marzaglia in Comune di Modena ad uso industriale. ART. 32 Regolamento Regionale n. 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-71 del 09/01/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANGELA BERSELLI

Questo giorno undici GENNAIO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANGELA BERSELLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento M003A0029 (6449/S). Granulati Donnini S.p.a. Diniego del rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente presso il Polo Estrattivo di Marzaglia in Comune di Modena ad uso industriale. ART. 32 Regolamento Regionale n. 41/2001.

La Responsabile

Richiamate:

- la concessione di derivazione rilasciata a Granulati Donnini S.P.A. (c.f. 02242950364) dall'allora competente Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, con Determinazione 10365 del 08/09/2008, con scadenza il 31/12/2011;
- il rinnovo della concessione senza modifiche rilasciato con determinazione n° 12272 del 28/09/2012 avente scadenza in data 31/12/2015;
- la domanda di rinnovo della suddetta concessione presentata da Granulati Donnini s.p.a. il 03/12/2015 prot. PG/2015/839972

Considerato che:

- la determinazione 10365 del 08/09/2008 indicava espressamente, in recepimento della "convenzione stipulata tra il Comune di Modena, Hera s.p.a. e il Consorzio Via Pederzona per la gestione della condotta adduttrice al polo estrattivo 5.1 Pederzona" per la fornitura d'acqua agli impianti di lavorazione degli inerti approvata con D.G.C. del Comune di Modena n° 685 del 06/11/2007, che la durata della concessione fosse inferiore a quella normalmente stabilita e fino all'entrata in funzione della condotta ad usi plurimi e successivamente fosse assentita a solo uso di soccorso;
- il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica Polo Estrattivo 5.1. "Pederzona" approvato con D.C.C. Comune di Modena n° 92 del 22/12/2003 prevedeva, all'art. 14 delle Norme di Attuazione, che l'approvvigionamento idrico delle attività esercenti avvenisse attraverso la condotta dedicata dell'acquedotto ad usi plurimi del Fiume Secchia in corso di costruzione, consentendo la realizzazione di un pozzo di riserva del diametro massimo di 6'' e portata massima 11 l/sec da utilizzarsi per i soli usi potabili e per i casi di eventuale interruzione nella fornitura delle acque superficiali;
- i pareri acquisiti in fase istruttoria da Provincia di Modena e Comune di Modena rispettivamente prot. PG/2007/310455 del 5/12/2007 e PG/2007/307303 del 03/12/2007 venivano condizionati al rispetto delle suddette norme sull'obbligo di utilizzo della fornitura da acque superficiali non appena disponibile e sull'impiego dell'acqua sotterranea unicamente in caso di emergenza/interruzione della fornitura;

Verificato che:

- la ditta Granulati Donnini non risulta avere provveduto al previsto allacciamento alla condotta dell'acquedotto usi plurimi come richiesto dalle norme di attuazione del Piano Particolareggiato di attività estrattiva del Comune di Modena;

- la ditta Granulati Donnini non risulta avere versato i canoni di concessione annuali dal 2012 al 2015 compresi e dal 2020 al 2022 compresi;

Preso atto che:

- con nota dell'Unità Demanio Idrico della SAC di Modena prot. PG/2022/46416 del 21/03/2022, ai sensi dell'art. 10Bis L. 241/90 sono state richieste alla ditta Granulati Donnini s.p.a. delucidazioni sullo stato dell'approvvigionamento idrico della ditta in rapporto allo stato di attuazione dei soprarichiamati adempimenti, ai quali la concessione è da ritenersi vincolata, senza ricevere risposta;

- con nota dell'Unità Demanio Idrico della SAC di Modena prot. PG/2022/86473 del 24/05/2022 è stata inoltrata, ai sensi del comma 2 dell'art. 32 Regolamento Regionale 41/2001, diffida a provvedere entro 30 giorni al versamento dei canoni non corrisposti e a fornire i chiarimenti richiesti circa la mancata attuazione dell'allacciamento all'acquedotto usi plurimi e alla mancata conversione dell'opera di derivazione esistente a pozzo di soccorso e riserva;

Dato atto che la ditta Granulati Donnini s.p.a. non ha fatto pervenire nessuna comunicazione né ha provveduto al versamento dei canoni arretrati come richiesto;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 ed in particolare l'art. 32 "decadenza" in merito alle cause della decadenza del diritto a derivare acque pubbliche;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la legge 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la DDG Arpae 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di rigettare** la domanda di rinnovo della concessione presentata dalla ditta GRANULATI DONNINI S.P.A. - (C.F. 02242950364) in data 03/12/2015 prot. PG/2015/839972 relativa a derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo esistente presso il Polo Estrattivo 5.1 cava Corpus Domini in Frazione Marzaglia del Comune di Modena ad uso industriale al servizio delle attività estrattive.

b) **di porre** a carico della ditta Granulati Donnini s.p.a. il tombamento dell'opera di presa esistente a propria cura e spese secondo le norme tecniche in uso e nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo, mediante riempimento con inerti selezionati lungo i tratti finestrati e con miscela di cemento/bentonite nella colonna sino a piano campagna, previa rimozione delle opere elettromeccaniche e dell'avampozzo, con successivo riporto finale rullato e costipato di terreno vegetale certificato a copertura;

c) **di procedere** al recupero coattivo dei canoni arretrati secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

b) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

c) **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

d) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

e) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

[Per la Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame]

L'incaricata di funzione Polo
specialistico demanio idrico acque
del SAC di Modena

Dott.ssa Angela Berselli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.